

Nell'ambito dell'attività promozionale è da segnalare la maggiore partecipazione finanziaria delle imprese alle iniziative programmate dall'Istituto, risultante dall'incremento dei contributi erogati dalle ditte (19,7% e 25,7 miliardi rispettivamente nel '93 e nel '94 raffrontati ai 18,2 miliardi del 1992). Va aggiunto inoltre che nell'autunno del '94 è stato soppresso il corrispettivo per i servizi relativi ai costi interni sostenuti dall'Istituto per la realizzazione dell'attività promozionale.

Significatività minore, ai fini di una valutazione dell'efficacia dell'attività promozionale svolta dall'Ente, riveste il dato del considerevole aumento dei contributi erogati dalle Regioni (4,5 e 6,6 miliardi nel '93 e nel '94 rispetto ai 620 milioni del 1992).

E' notorio infatti come in particolare le Regioni centro-meridionali non siano dotate di valide strutture interne per la promozione all'estero delle attività produttive ubicate nel loro territorio di talché il ricorso all'azione dell'Istituto appare necessitata nella maggior parte dei casi anche per la diffusa carenza di soggetti pubblici, privati, idonei ad operare nel settore in concorrenza con l'Istituto stesso.

Sulle attività svolte dall'Ente per conto delle Regioni e degli altri Enti pubblici è stato fatto cenno nel paragrafo relativo alle attività promozionali.

Pur con i menzionati incrementi nelle entrate, che, per quanto riguarda i contributi erogati dalle ditte private, meglio attestano il gradimento sulla qualità di efficacia dell'attività istituzionale svolta, l'incidenza della compartecipazione privata sul totale degli stanziamenti promozionali, è di poco superiore al 25% nel biennio di riferimento: quota, questa, di gran lunga inferiore alle aspettative destinate dalla legge di riforma dell''89, che, pur non mutando la natura di Ente pubblico non economico propria dell'Istituto, aveva ipotizzato una sempre maggiore lievitazione degli introiti dell'Ente derivanti dalle vendite di servizi alle imprese nelle sue varie forme.

Pur non avendo l'ICE mancato di rilevare nella sua relazione al bilancio '94, che i costi istituzionali tendono sempre più ad essere contenuti, nonostante l'aumento dei costi esteri indotto dalla svalutazione della lira (viene stimata una contrazione in termini reali non inferiore al 10%), la Corte è dell'avviso che vi sia tuttora spazio per un ulteriore ridimensionamento della spesa, in particolare per quanto riguarda le considerevoli somme erogate per il paga-

mento dei canoni di locazione degli uffici all'estero (oltre 14 miliardi nel '93) e per le consulenze di varia natura (legali, fiscali, amministrative, artistiche) che hanno comportato nel '94 un'erogazione di oltre tre miliardi.

Altro discorso è se realisticamente possa ipotizzarsi un sensibile aumento degli introiti derivanti da contributi delle ditte private alle manifestazioni promozionali organizzate dall'Ente specie ove si consideri la circostanza che, anche sul piano dei costi, l'Istituto deve affrontare la concorrenza, segnatamente nelle regioni settentrionali, con gli altri organismi operanti nel settore (Camere di commercio e centri regionali per il commercio estero).

Sempre in tema di costi va detto che il costo del lavoro, pur se lievemente incrementatosi rispetto al 1992 ha subito una lieve contrazione nel biennio di riferimento, passando dai 169 miliardi del '93 in 167,2 miliardi del 1994, si da rappresentare il 47% circa dei costi complessivi.

A tal fine vengono presi in considerazione i soli costi sostenuti per l'attività istituzionale, depurati da quelli vivi afferenti alla realizzazione delle iniziative promozionale che sono in funzione diretta della commesse ricevute ed, in quanto tali, non influiscono sul risultato economico della gestione, pareggiandosi per uguali importi tra i costi ed i ricavi.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'unito prospetto espone le risultanze dello stato patrimoniale alla chiusura degli esercizi 1993 e 1994. Per quest'ultimo anno le intervenute modifiche al documento contabile originariamente predisposto hanno comportato la conseguente riduzione del patrimonio netto da 19.492 milioni a 13.779 milioni.

ATTIVITA'

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val.ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale attività a breve	229.065	220.955	8.110	3,67
di cui:				
Rimanenze di magazzino	695	695	0	0,00
Crediti commerciali netti	33.129	25.911	7.218	27,86
Altre attività	5.506	3.027	2.479	81,90
Disponibilità e crediti finanziari a breve	189.735	191.322	-1.587	-0,83
B. Totale attività a medio/lungo termine	88.701	78.157	10.544	13,49
di cui:				
Immobilizzazioni immateriali nette	39.250	32.374	6.876	21,24
Immobilizzazioni materiali nette	26.065	25.796	269	1,04
Immobilizzazioni finanziarie nette	23.386	19.987	3.399	17,01
Totale (A + B)	317.766	299.112	18.654	6,24

PASSIVITA'

(Valori in milioni di Lire)

Categorie	Esercizio 1994	Esercizio 1993	Scostamento val.ass.	Scostamento val. perc.
A. Totale passività a breve	202.059	187.566	14.493	7,73
di cui:				
Debiti commerciali	17.388	16.564	824	4,97
Altre passività a breve	38.307	28.412	9.895	34,83
Debiti finanziari a breve	146.364	142.590	3.774	2,65
B. Totale passività a medio/lungo termine	101.928	94.308	7.620	8,08
di cui:				
Fondi per rischi ed oneri	5.199	971	4.228	435,53
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	96.729	93.337	3.392	3,63
Totale (A + B)	303.987	281.874	22.113	7,85
C. Patrimonio netto	13.779	17.238	-3.459	-20,07
TOTALE (A+B+C)	317.766	299.112	18.654	6,24

Con riferimento alle singole poste, va messo in evidenza il graduale ma costante incremento della voce "terreni e fabbricati" compreso nella categoria immobilizzazione materiali. Si è passato infatti dai 18,7 miliardi del '91 ai 25,7 e 26,0 miliardi rispettivamente del '93 e del '94 per l'intervenuto acquisto delle sedi di Johannesburg e Bruxelles di talché il patrimonio immobiliare dell'Istituto è attualmente costituito dagli immobili relativi alla sede centrale di Roma nonché agli uffici periferici di Firenze e Venezia in Italia e di Johannesburg, Barcellona e Bruxelles all'estero.

Nella stessa categoria sono compresi gli automezzi in dotazione alla rete nazionale ed estera dell'Istituto, la cui consistenza al 31 dicembre 1994 si è notevolmente ridotta per l'intervenuta cessione di 5 autovetture in servizio presso la sede centrale e di una presso la rete estera. Dall'unito prospetto potrà rilevarsi la situazione complessiva del parco autovetture ICE al 31 dicembre 1994, il cui ridimensionamento è stato operato anche in relazione alle direttive contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 luglio 1994.

DOTAZIONE PARCO AUTOVEETTURE I.C.E. AL 31.12.94 E SUCCESSIVE RADIAZIONI

PROG.	TIPO	TARGA	ANNO DI IMMATR.	CITTA'	NOTE
AUTOVEICOLI ITALIA					
1	ALFA 164	03934Y	1990	ROMA	
2	LANCIA DEDRA 2000	95743X	1990	ROMA	
3	LANCIA DEDRA 1600	95741X	1990	ROMA	
4	FIAT FIORINO 1.4	3K5659	1994	ROMA	
5	LANCIA THEMA 16V ABS	RM0F0851	1992	MILANO	
6	FIAT CROMA	38835X	1992	ROMA	Ceduta il 13.3.95
7	LANCIA DEDRA 1600	95742X	1990	ROMA	Ceduta il 13.3.95
8	FIAT CROMA 2000	MI6E0667	1986	ROMA	Ceduta il 13.3.95
9	LANCIA THEMA 16V ABS	MI1W8112	1992	MILANO	(incidentata) cessione in corso
10	ALFA SUD 1.2	PA67400	1980	PALERMO	Cessione in corso

AUTOVEICOLI RETE ESTERA

1	ALFA 164	NY70425	1991	NEW YORK	
2	LANCIA THEMA VP	534JKV75	1991	PARIGI	
3	FIAT DUCATO	01-00423	1986	PECHINO	
4	ALFA 164 BASIC	SHINAZAWA 55-68	1990	TOKYO	
5	PULMINO TOYOTA	SHINAZAWA 55-64	1986	TOKYO	
6	FURG. VW KOMBI	D AA2218	1987	DUSSELDORF	
7	CHEVETTE RANCHERO	T11-432	1987	CARACAS	
8	DART CHRYSLER S.W.	SM 33 431	1988	C. DEL MESSICO	
9	LANCIA THEMA I.E. CGF	B-EC 5980	1992	BERLINO	
10	FIAT 131 S.W.		1980	EL KUWAIT	
11	DATSUN 180 B S.W.		1982	DUBAI	
12	FIAT 132		1979	SEOUL	Cessione in corso
13	ZIGULI UAZ	T11-749	1991	MOSCA	Cessione in corso
14	FIAT REGATA 100	215/63	1987	TEHERAN	Cessione in corso

NUOVI ACQUISTI SUCCESSIVI AL 31.12.94

PROG.	TIPO	TARGA	ANNO DI IMMATR.	CITTA'	NOTE
AUTOVEICOLI ITALIA					
1	LANCIA K 2000 LS	AG133HK	1995	ROMA	Acquistata nel 1995
AUTOVEICOLI RETE ESTERA					
1	LADA-UAZ		1995	MOSCA	Acquistata nel 1995

Sempre con riguardo alle attività dello stato patrimoniale, va posto in evidenza il perdurante incremento dei crediti verso clienti (costituiti dai ricavi per contributi relativi ad iniziative promozionali ed all'erogazione dei servizi), passati dagli oltre 23 miliardi del '92 ai 26,1 miliardi del '93 ed ai 33,1 del 1994.

E' ancora da segnalare l'importo dei crediti in sofferenza (1,4 miliardi nel '93, 1,7 miliardi nel '94) crediti, giova sottolineare, scaturenti da rapporti di natura civilistica, non assistiti da speciali poteri di autotutela; in quanto tali, non godenti di alcun privilegio in sede di procedure concorsuali dove sono trattati come crediti chirografari.

Il rilevante ammontare del fatturato commerciale (nel 1994 oltre 70 miliardi) dà contezza delle limitate incidenze del fenomeno sui conti dell'Istituto, specie ove si consideri che le imprese registrate nell'anagrafe clienti superano le 50.000 di cui oltre 20.000 usufruiscono ogni anno di uno o più servizi da parte dell'Ente.

A ciò si aggiunga che trattasi in gran parte di crediti polverizzati di limitato ammontare, diffusi su tutto il territorio nazionale in quanto solo per il 22% dei clienti sussiste un fatturato superiore al milione di lire. L'ammontare dell'insoluto nel triennio 1991-1993 ha riguardato comunque solo il 3,1% del fatturato complessivo del periodo (poco meno di 5 miliardi di insoluto su oltre 162 miliardi di fatturato), dovendosi considerare che nell'insoluto sono ricompresi anche i casi di contestazione del debito, quelli di assoggettamento del debitore a procedure concorsuali, quelli di cessazione e liquidazione volontaria, così come quelli di intervenuta irreperibilità.

In aggiunta a recenti azioni di natura preventiva quali l'elevazione dell'anticipo corrisposto dalle Ditte prima dello svolgimento della manifestazione, la presentazione di forme di garanzia quali fidejussioni, polizze assicurative, l'Istituto, a partire soprattutto dalla fine dell'esercizio '92, è fortemente impegnato a contrastare il fenomeno dei ritardati pagamenti, quanto meno nei confronti dei privati, con tutta una serie di azioni graduate che vanno dal semplice sollecito scritto o telefonico, alla formale diffida, fino alla soppressione della erogazione dei servizi.

Di recente l'Ente, al fine di seguire in materia un chiaro comportamento di carattere generale, ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato di esprimere un motivato parere sui seguenti punti:

- a) possibilità di ricorrere a procedure di rateizzazione, dilazione o ad eventuali comodati stragiudiziali, con le conseguenti garanzie da richiedere ai debitori, nei casi tali procedure fossero ammesse.
- b) eventuale applicazione di interessi, loro misura e relativa decorrenza.
- c) possibilità di regolamentazione della materia e titolarità dei poteri in materia di gestione dei crediti.

Sempre con riguardo ai crediti, va detto che nell'esercizio 1994 è stato azzerato quello verso il Ministero del commercio con l'estero, presente nel bilancio 1993 con un importo di circa 2 miliardi (relativo ai congruati derivanti dalla gestione degli uffici all'estero negli esercizi 1980/81/82) in base alle disposizioni previste dalla Legge 23 dicembre 1994 n. 726.

Relativamente alla voce "Crediti verso altri Enti" è da sottolineare il credito di oltre 5 miliardi vantato nel 1994 verso l'EIMA per rimborsi che detto Ente deve corrispondere all'Istituto a fronte della spesa sostenuta per la partecipazione di propri funzionari alle Commissioni di ritiro dai mercati delle eccedenze agro-alimentari nonché per l'ulteriore convenzione, in corso di stipula alla fine dell'esercizio, per il controllo dei prodotti ortofrutticoli sul mercato interno.

Di tale attività e delle altre svolte per conto di varie Amministrazioni pubbliche è cenno nel paragrafo relativo alle attività promozionali ed in altre parti della presente relazione.

CONCLUSIONI

Le considerazioni che si sono svolte nel corso della presente relazione hanno posto in evidenza quali sono attualmente le esigenze più pressanti per un più incisivo ruolo dell'Istituto nel settore di competenza. Prioritaria fra tutte, la riforma legislativa, annunciata da tempo, ma ritardata dalle difformi opinioni emerse in Parlamento sulla natura giuridica da attribuirsi all'Ente, al fine di confermarne il carattere pubblico o di mutarne sostanzialmente la veste, trasformandolo in un vero e proprio organismo privato.

Nelle sue ultime relazioni la Corte ha già manifestato il suo orientamento volto a mantenere l'Ente nell'ambito del settore pubblico. Le motivazioni che ne sono alla base, consistono sostanzialmente nel ritenere necessario, in un settore di così notevole importanza per lo sviluppo economico del Paese, l'azione di una agenzia professionale pubblica non impostata alla sola logica del profitto ma che trovi le ragioni del suo operare nel perseguimento di finalità non coincidenti con quelli di uno o più comparti industriali, bensì con gli obiettivi di carattere generale richiesti dall'interesse nazionale.

Di certo la riforma non potrà ignorare che, pur permanendo nella sfera pubblica, è indispensabile ridisegnare un Ente più snello, e quindi più agile e moderno, in grado di corrispondere alle aspettative dell'imprenditoria italiana alla soglia degli anni 2000; un Ente che faccia oculato uso delle risorse pubbliche messe a sua disposizione, contestualmente perseguendo in ogni modo un congruo ritorno degli oneri sostenuti mediante le contribuzioni dai privati, di cui si è sottolineato in più punti della presente relazione l'ancora insoddisfacente livello.

Quali che siano poi i mutamenti che interverranno nelle sue strutture, è soprattutto la qualità dei servizi erogati dall'ICE a dover migliorare mediante una più spiccata capacità professionale del suo personale, da motivarsi opportunamente (in tal senso non sono di certo produttori i ritardi nell'attuazione della riforma, causa non ultima dell'esodo anticipato di alcuni qualificati dipendenti).

Quanto importante sia poi una accurata ed obiettiva selezione dei migliori dirigenti da inviare nelle sedi operative estere di maggiore importanza è attestato, oltre che dalle negative reazioni espresse talora dagli operatori per l'insufficiente apporto loro erogato, anche da alcune recenti vicende di cattivo uso del pubblico danaro e di distorto esercizio delle competenze istituzionali, di cui la Corte ha dovuto occuparsi nella sede competente.

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO
(I.C.E.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993**

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

Parte I

-Relazione sulla gestione

Parte II

-Nota Integrativa e Schemi di Bilancio

-Allegati

-Bilancio EDISI SpA

-Bilancio ICE-IT SpA

-Bilancio INFORMEST

Parte III

-Relazione sull'attività

Parte IV

-Analisi di contabilità industriale

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

PARTE I

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

P A R T E I

I N D I C E

- Sintesi dei risultati di bilancio**
- Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura dell'esercizio**

SINTESI DEI RISULTATI DI BILANCIO 1993

L'anno che si è concluso è stato caratterizzato da tensioni nell'ambiente organizzativo e istituzionale e da difficoltà economiche, collegate in primo luogo al deprezzamento della lira nei confronti delle principali valute e al conseguente incremento dei costi di funzionamento e attività della rete estera.

Il risultato della gestione per l'esercizio 1993 riflette la determinazione con cui è stato perseguito, in un contesto non favorevole, l'obiettivo prioritario dell'equilibrio di bilancio.

A fronte di un disavanzo economico dell'esercizio, dopo le imposte, contenuto in 1.770 milioni, la gestione ha infatti generato liquidità per 5.255 milioni di Lit., mentre la situazione patrimoniale presenta un lieve miglioramento con un aumento del patrimonio netto da 17.230 milioni di lire a 17.237 milioni.

(Valori in milioni di Lire)

<i>Categorie</i>	<i>esercizio 1993 consuntivo</i>	<i>esercizio 1992 consuntivo</i>	<i>scostamento in valori assoluti</i>	<i>scostamento in valori percentuali</i>
<i>A. Ricavi di vendita</i>	26.357	21.995	4.362,10	19,83
contributo di funzionamento	200.000	195.671	4.329,30	2,21
Variazione rimanenze	0	-37	36,90	-100,00
<i>B. Valore della produzione</i>	226.357	217.629	8.728,30	4,01
Acquisto di beni	-4.607	-4.829	222,20	-4,60
Prestazioni di servizi	-48.993	-48.342	-651,00	1,35
<i>C. Valore aggiunto</i>	172.757	164.458	8.299,50	5,05
Costo del lavoro	-169.023	-167.076	-1.947,00	1,17
Saldo proventi ed oneri diversi	1.120	1.851	-731,00	-39,49
<i>D. Margine operativo lordo</i>	4.854	-768	5.621,50	+732,44
Ammortamenti	-6.364	-5.822	-542,00	9,31
Altri accantonamenti rettificativi	-1.210	-287	-923,00	321,60
<i>E. Risultato operativo</i>	-2.720	-6.877	4.156,50	+60,44
Proventi finanziari	1.635	1.313	322,00	24,52
Oneri finanziari	-1.275	-265	-1.010,00	381,13
<i>F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte</i>	-2.360	-5.829	3.468,50	+59,51
Saldo proventi ed oneri straordinari	1.742	-1.965	3.707,00	+188,65
<i>G. Risultato prima delle imposte e degli oneri di incorporazione</i>	-618	-7.794	7.175,50	+92,07
Oneri fiscali	-1.151	-574	-577,00	100,52
<i>H. Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</i>	-1.769	-8.368	6.598,50	+78,86

Il volume dei ricavi di vendita, al netto delle assegnazioni per i costi vivi delle attività promozionali che non influenzano il risultato economico, ha raggiunto i 26.357 milioni, con un incremento del 19,8% rispetto all'esercizio precedente, mentre il contributo statale alle spese di funzionamento è aumentato nello stesso periodo del 2,2%.

Di conseguenza il rapporto tra ricavi propri e trasferimenti statali è passato dal 13,4 % nel 1992 al 15,5 % nel 1993.

Il ripristino del contributo di funzionamento ai livelli del 1991 e l'iscrizione in Bilancio di un valore pari al 1992 per le Rimanenze, concorrono a costruire il *Valore della produzione totale del periodo* ad un livello quantitativo superiore del 4% all'esercizio finanziario precedente, con un incremento assoluto di 8.728 milioni di Lire.

Incrociando questo risultato parziale (di cui 4.362 milioni derivanti da maggiori vendite) con il dato aggregato dei costi specifici di produzione, (Acquisto di beni+Prestazioni di servizi) i quali fanno registrare un aumento + 429 milioni di Lit., è possibile individuare una forbice positiva che porta il *Valore aggiunto* a livelli nettamente superiori a quelli del 1992 (+8.299 milioni di Lit.).

Il *Margine Operativo Lordo* (considerabile anche come Valore aggiunto netto) risulta migliorato rispetto al 1992, essendo passato da -768 milioni nel 1992 a 4.854 milioni nell'esercizio in esame, con un aumento in valore assoluto di 5.621 milioni di Lire. Poiché esso include tutte le componenti di costo dei fattori di produzione diretti, il dato conferma l'andamento positivo dell'efficienza complessiva della gestione.

Il *Risultato operativo* è anch'esso nettamente positivo recuperando il 60% del risultato negativo fatto registrare nel 1992 (-6.886 milioni) ed attestandosi a -2.720 milioni di Lit..

La gestione *extracaratteristica* dell'Istituto, nelle sue componenti finanziaria e straordinaria, consente di recuperare 2.100 milioni di Lit. circa rispetto al Risultato operativo 1993 ribaltando la tendenza negativa sul risultato del 1992 (-900 milioni di Lit.).

Tali risultati sono stati conseguiti, come già segnalato, in un contesto sfavorevole in conseguenza della svalutazione della lira, verificatasi a partire dall'autunno del 1992.

L'Istituto aveva potuto in larga misura coprirsi dagli oneri di tale svalutazione nel corso dell'ultimo trimestre del '92, ma questa ha dispiegato tutti i suoi effetti nell'esercizio '93, nel corso del quale il prezzo medio di acquisto delle principali divise è stato superiore di circa il 28% a quello dell'anno precedente, con punte superiori per lo yen (+ 45,33%), e per il dollaro (+29,16%), e inferiori per il marco tedesco (+21,28%) ed il franco francese (+17,98%).

Questo tasso di svalutazione incide, da solo, sui costi per il funzionamento della rete di uffici all'estero, con un aggravio dell'ordine di 23,5 miliardi di lire, mentre il contributo statale alle spese di funzionamento dell'Istituto risulta aumentato di soli 4,3 miliardi rispetto all'anno precedente.